

Canali Bretoni

La storia dei canali

In una regione circondata su ogni lato dal mare, la navigazione fluviale ha curiosamente preceduto la conquista degli oceani. Il canale di Ille-et-Rance che collega la Manica all'Atlantico, ed il canale da Nantes a Brest sono stati creati da Napoleone per limitare gli effetti dell'embargo inglese lungo le coste francesi. I lavori, lunghi e laboriosi, sono stati effettuati da prigionieri di guerra e carcerati. Fino all'arrivo della ferrovia, i canali venivano utilizzati per il trasporto delle merci su chiatte e cabotiere a vela trainate da cavalli lungo i sentieri di alaggio.

Dalle merci al diporto

I porti di Redon, Hennebont, Dinan, o Port-Launay sono stati animati fino alla seconda guerra mondiale da un intenso traffico fluviale. Questi porti, punti di congiunzione tra due mondi, quello marittimo e quello fluviale, hanno visto transitare sui loro moli merci come sabbia, pietra, legno e concime. La navigazione fluviale, pertanto, ha fortemente contribuito al successo marittimo dei grandi porti mercantili bretoni.

Nel periodo tra le due guerre, la concorrenza accentuata della ferrovia e la comparsa sulle strade dei primi camion segnano il declino della navigazione fluviale. Il turismo fluviale è quindi succeduto al trasporto delle merci, offrendo un nuovo avvenire ai canali bretoni.

La rete fluviale bretone

Oggi, fiumi e canali bretoni, costituiscono una rete di oltre 600 km di vie navigabili e sono riservati al diporto e alla navigazione. Si distinguono due itinerari principali.

- **Collegamento Manica-Oceano:** l'asse nord-sud, costituito dalla Rance marittima, il canale d'Ille-et-Rance, il Vilaine canalizzato ed il Vilaine marittimo, attraversano successivamente Dinan, Rennes, Redon e la Roche-Bernard.

- **Canale da Nantes a Brest:** su 360 km, quest'asse est-ovest, di volta in volta, è formato dai corsi dell'Erdre, dell'Isac, dell'Oust, e dell'Aulne. Partendo da Lorient, la crociera sul Blavet, il tratto orientale del canale da Nantes a Brest, e l'Erdre fanno scoprire Josselin e Redon prima di raggiungere Nantes. Dal fondo della rada di Brest, la risalita dell'Aulne e della parte occidentale del canale da Nantes a Brest conduce a Châteaulin e Carhaix-Plouguer.

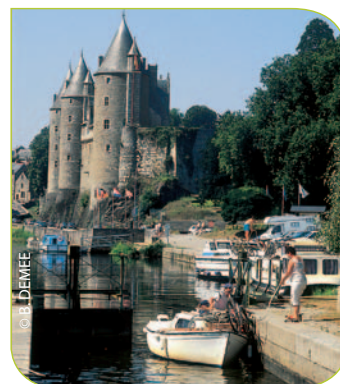
Tra Pontivy e Hennebont, il canale del Blavet raggiunge il canale da Nantes a Brest a Guerlédan. Il lago di Guerlédan si estende su un vasto specchio d'acqua di 12 km di lunghezza in cui si praticano varie attività nautiche. Spiagge e rive organizzate costeggiano il lago e conducono al Canale da Nantes a Brest.



© B. DEMÉE

Da una riva all'altra

Sulle rive dei fiumi e canali, numerosi siti che recano il label "D'une rive à l'autre" offrono attività e svaghi intorno a questi canali. Questi siti, classificati con 1, 2 o 3 "libellule", rispettano una carta di qualità dell'accoglienza attribuita in funzione dell'interesse turistico, del tipo di dotazioni e di prestazioni offerte. Ai diportisti che fanno sosta sulla terraferma vengono proposti circuiti di trekking, attività nautiche, giochi per bambini, zone di picnic, beni culturali da visitare e vari servizi di prossimità.



© B. DEMÉE

Navigare sui canali

Sette società di noleggio propongono itinerari con partenza da Dinan, Hédé, Messac, Redon, Rohan, Pontivy, la Roche-Bernard e Sucé-sur-Erdre. Per pilotare le barche che solcano i canali bretoni, non viene richiesta nessuna patente. Arrivando alla base di partenza, il noleggiatore accoglie e sistema a bordo i diportisti iniziandoli alle manovre. Ci si muove a bassa velocità ed il passaggio delle chiuse, spesso manovrate dai sorveglianti delle chiuse, è gratuito. I sentieri di alaggio lungo i canali permettono di attraccare la barca e di accedere ai siti e paesi dei dintorni.

CONTATTO DI STAMPA

presse@tourisembretagne.com

Tél. + 33 (0)2 99 28 44 30

Trovate tutte le cartelle di stampa su

www.bretagne-vacanze.com

Existen también itinerarios temáticos, como por ejemplo las estancias "Fluvial y gastronómica" o "Fluvial y ciudades de arte".

bretagne-
vacanze.
com

